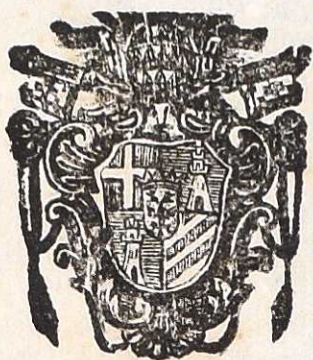


ISTRUZIONI, ED AVVERTIMENTI

Per quelli, che vogliono ricevere il S. Sacramento della Cresima.



MARCO ANTONIO del Titolo di S. Maria della Pace, della S.R.C. Prete Cardinal COLONNA,
della Santità di Nostro Signore Vicario Generale &c.

EBBENE in ogni tempo, e giorno dell'anno si possa amministrare a' Fedeli il Santo Sacramento della Cresima, tuttavia la Santa Madre Chiesa, ritenendo l'antico Ecclesiastico costume, particolarmente gl'invita a riceverlo nel prossimo sacro tempo della Pentecoste, in cui si solennizza la Venuta dello Spirito Santo.

Questo Santo Sacramento della Cresima pertento, di cui è solo Ministro il Vescovo, è stato istituito da Cristo Signor Nostro, affinché gli Uomini rigenerati alla Grazia, ed arrolati alla Cristiana Milizia per mezzo del Santo Sacramento del Battesimo, restino confermati nella Fede, e fortificati in essa per virtù di questo Santo Sacramento: il quale come a valorosi Soldati, non solo glie la fa costantemente confessare, ma anche dà forza da poter combattere, e di resistere alle battaglie de' comuni Nemici, perciò vien chiamato Sacramento della Confermazione; e benchè non sia assolutamente necessario per la salute eterna, non si deve però da nessun Fedele tralasciare, attesi li molti soprannaturali effetti, che produce, e li Doni, che lo Spirito Santo conferisce a quelle Anime, che lo ricevono, quando però non vi sia l'ostacolo del peccato, perlochè la stessa Santa Madre Chiesa sempre sollecita del bene de' suoi Figli, desidera ardentemente, che tutti con vera intenzione, e divozione venghino a riceverlo. Affinchè poi ciascuno sappia quello, che deve fare per disporli degnamente, e secondo li Sagri approvati Riti, abbiamo pubblicata la presente Istruzione, cavata da' Sagri Canon, da' Santi Padri, e dal Pontificale Romano, quale vogliamo, che inviolabilmente si osservi.

Primo: Che quelli, che sono stati una volta Cresimati non ardischino farsi Cresimare di nuovo, perchè questo Santo Sacramento non si può reiterare: E chi dubitasse di essere stato Confermato, o no, non ardisca di accostarsi a riceverlo, se prima non l'averà significato a Noi, acciò considerata la qualità del dubbio, si faccia quella risoluzione, che sarà conveniente in cosa tanto importante.

Chi riceverà questo Santo Sacramento deve avere un Compare, e Commare, acciò abbia di lui cura spirituale, perlochè conviene, che sia maggiore di età del Cresimando, nè minore di quattordici anni, con questo però, che i Maschi non siano tenuti a Cresima dalle Femine, nè queste dalli Maschi. Di più nessuno tenghi a Cresima se non uno, o due senza espressa nostra licenza.

Chi non è stato Cresimato, non può esser Padrino, o Compare in questo Santo Sacramento, nè il Padre, o la Madre possono tenere li loro Figliuoli, nè il Marito la Moglie, nè la Moglie il Marito: come anche li Padrini non possono esser Monaci, o Religiosi, nè quelli, che sono stati Compari, o Commari de' medesimi Cresimandi nel Sacramento del Battesimo, secondo l'antichissima consuetudine di questa Santa Romana Chiesa, e senza nostra espressa licenza nessun Ordinato in Sacris può esser Padrino, o Compare nella Cresima.

Nessuno scomunicato, interdetto, scandaloso, o publico Peccatore, overò, chi non si è confessato, e comunicato nella Pasqua di Resurrezione, come anche chi non sa i Rudimenti della Santa Fede, cioè il Pater noster, Ave Maria, Credo, e li dieci Comandamenti, si presenti a ricevere questo Santo Sacramento, o fare l'ufficio di Compare, o Commare, sotto pene ad arbitrio nostro.

Per ricevere degnamente questo Santo Sacramento devono li Cresimandi essere in grazia di Dio, e però i Fedeli adulti, prima procureranno di riconciliarsi con S. D. M., ed è più che bene fare una buona Confessione Sacramentale, altrimenti, se si accostano in peccato mortale non solo non riceveranno la grazia di questo Santo Sacramento, ma commetteranno un gravissimo sacrilegio.

Si avverte, che nel Sacramento della Cresima li Compari, e Commari contraggono Parentela spirituale con quelli, che tengono, o presentano, e

col Padre, e Madre de' medesimi, siccome nel S. Battesimo, la quale impedisce di contrarre Matrimonio fra di loro, ed essendo fatto non vale: E tal Parentela spirituale si contrae anche trà il Confermato, e Confermante. Benchè li Fanciulli possano esser Cresimati, con tutto ciò nessuno minore di sette anni, senza nostra espressa licenza, si accosti a Cresimarsi, e questo acciò abbi qualche capacità d'intendere l'efficacia di questo Santo Sacramento, e possa riceverlo con più divozione, della quale capacità, o disposizione, e che sia ben'istruito, come sopra, ne' Rudimenti della Santa Fede, dovrà ciascun Cresimando portare attestato del proprio Paroco (da darseli gratis) senza di cui non farà ammesso.

Se alcuno avesse qualche nome profano, e ridicolo, o indecente ad un Cristiano procuri nell'atto della Confermazione farselo mutare dal Vescovo Cresimante nel nome di qualche Santo, o Santa rispettivamente, per imitarne le Virtù, ed ottenerne il padrocinio.

Nessuno si accosti colla fronte imbrattata, e colli capelli scompolti, come anche li Cresimandi, e li Compari si presentino senz'armi, e tanto questi, quanto le Cresimande, e le Commari venghino vestite modestamente.

Per togliere le confusioni, gli Uomini si presenteranno dalla parte dritta, del Circolo, e le Donne dalla parte sinistra, nè ardisca chi che sia entrare nel detto Circolo.

Tutti quelli, che saranno presentati per ricevere questo Santo Sacramento (particolarmente quando si recitano le Preci, e s'invoca la grazia dello Spirito Santo) stiano inginocchiati, con divozione, e silenzio, attendendo con quella composizione di corpo, ed applicazione di mente, che potranno maggiore, alla considerazione di sì gran beneficio lasciati dal Signore.

Li Cresimati non si partino dalla Chiesa, se non dopo ricevuta la Benedizione da Monsignor Vescovo, che li confermerà, procurino far scrivere il nome, e cognome loro, del Padre, e Madre, e del Compare, e Commare rispettivamente, come anche la propria Parocchia.

La Cresima si principierà nella Sagrosanta Basilica di S. Giovanni Laterano Domenica 6. del prossimo mese di Giugno la mattina, onninamente all' ORE DODICI, e non più tardi, ed alla stessa ora si farà ogni Domenica, ed in tutte le Feste comandate nel mese di Giugno parimente la mattina, *eccettuato le Feste del Corpus Domini, e della Natività di S. Gio: Battista*: Ed ogni volta, che si amministrerà, ordiniamo, che prima d'incominciare la Funzione, si legghino sul Pulpito ad alta voce, i sudetti Avvertimenti.

Per ultimo incarichiamo alli RR. Curati di notificare al Popolo nelle Feste della Pentecoste, ed altre, tanto nella Messa Parochiale, che nella Dottrina Cristiana la presente Istruzione, e dichiarare le virtù, e li salutevoli effetti di questo Santo Sacramento, secondo la Dottrina del Catechismo Romano, e la disposizione, e divozione, con che si deve riceverlo; Così anche incarichiamo alli RR. PP. Predicatori annuali, acciò l'Adulti sappiano, che non si deve trascurare, nè molto differire, ed affinché possano li medesimi degnamente disporli a riceverla più presto, che potranno, particolarmente quelli, che sono chiamati da Dio alla Milizia Ecclesiastica, o ad abbracciare lo stato Religioso.

Per quelli poi, che saranno negligenti, la Sagra Congregazione della Visita con Decreto emanato sotto li 10. Dicembre 1661. ordina alli RR. Parochi, che nel fare lo Stato delle Anime debbano informarsi, se quelli, che sono sotto la loro Cura sono stati Confermati, notando i negligenti in un Libro particolare, e con ammonirli paternamente, acciò quanto prima procurino ricevere detto Santo Sacramento, e con avvertirli anche, che se per disprezzo sdegnano di riceverlo, non sono immuni da colta mortale: Avvertendo in oltre i Padri, e Madri di Famiglia, acciò non siano trascurati in far Confermare li loro Figli, altrimenti dovranno rendere stretto conto della loro negligenza al Tribunale di Dio. Dato in Roma dalla nostra Residenza questo dì 24. Maggio 1762.

M. A. Cardinale Vicario.

Gasparo Arciprete Ori Segretario.